

Armida Barelli, cofondatrice dell'Università Cattolica, sarà proclamata beata

Pubblicato: Giovedì 21 Aprile 2022



Sabato 30 aprile Armida Barelli, cofondatrice dell'Università Cattolica, sarà proclamata beata nel Duomo di Milano. In vista della beatificazione l'Ateneo si prepara alla solenne celebrazione con un ricco programma di eventi, iniziative, incontri aperti alla città. **Nata a Milano nel 1882, morì a Marzio il 15 marzo 1952.**

Mercoledì 27 aprile, alle ore 21, nell'Aula Magna di largo Gemelli andrà in scena "1921. Sull'orlo del futuro", l'evento teatrale degli storici dell'Ateneo **Paolo Colombo** e **Chiara Continisio**, da loro realizzato per celebrare il Centenario di fondazione dell'Università Cattolica. I due docenti – ideatori del progetto '[Storia & Narrazione](#)' con cui da più di dieci anni calcano le scene per raccontare al grande pubblico la storia con la "S" maiuscola – su immagini e suoni di Stefano Tumiatì e con l'aiuto di romanzi, filmati, musiche, restituiscono l'atmosfera, il clima e la temperie di quell'inizio di un decennio, spesso trascurato dalle ricostruzioni storiche, eppure altrove definito "ruggente" poiché preludio di altri, drammatici, cambiamenti. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria. Per partecipare all'evento in presenza è necessario iscriversi [qui](#). Per informazioni: centenario@unicatt.it.

Venerdì 29 aprile, alle ore 18, nell'Aula Pio XI, terzo e ultimo appuntamento del ciclo di convegni "**Singolare femminile**" promossi insieme all'Istituto Giuseppe Toniolo, ente fondatore dell'Università Cattolica, con l'obiettivo di far conoscere la figura e l'opera della "sorella maggiore" Armida Barelli e in vista della 98ª Giornata Universitaria del 1º maggio sul tema "Con cuore di donna.

Al servizio della cultura e della società”. Dopo l’introduzione del rettore dell’Ateneo **Franco Anelli**, intervengono **Elvina Finzi**, ingegnere nucleare, suor **Maria Grazia Girolimetto**, badessa del monastero Mater Ecclesiae di Orta San Giulio, **Katerina Poteriaieva**, violinista dell’Orchestra di Leopoli, **Antonella Sciarrone Alibrandi**, prorettrice vicaria dell’Università Cattolica. Modererà il dibattito la direttrice del Tg1 Rai **Monica Maggioni**. Per partecipare in presenza all’evento, trasmesso anche in streaming, iscriversi a questo [link](#).

Dal dialogo alla contemplazione. Sempre **venerdì 29 aprile**, dalle **ore 20 alle ore 21.30**, la **Basilica di Sant’Ambrogio** ospiterà la veglia di preghiera in preparazione della beatificazione della “venerabile serva di Dio”. Rivolta a tutti, e in particolare ai giovani, sarà presieduta dal ministro generale dell’Ordine dei frati minori, **fra Massimo Fusarelli** e potrà essere seguita anche in [diretta streaming](#). Attraverso i testi di Armida saranno ripercorse le esperienze più significative della sua vita, il suo impegno con la Gioventù femminile di Azione Cattolica, la sua consacrazione nel mondo e la spiritualità francescana che ha irradiato tutte le sue opere. Alla veglia saranno presenti per l’animazione i giovani dell’Azione Cattolica.

Sabato 30 aprile, alle **ore 10**, nel **Duomo di Milano** si terrà la celebrazione per la beatificazione, preceduta da un momento di preghiera. Presiederà la concelebrazione – che sarà trasmessa in diretta da TV2000 e si potrà seguire anche dall’Aula Gemelli dell’Università Cattolica appositamente allestita – il **cardinale Marcello Semeraro**, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, in rappresentanza di Papa Francesco.

Nella stessa giornata, **alle ore 20.55**, sull’emittente televisiva della Conferenza episcopale italiana TV2000 sarà trasmesso il documentario dal titolo “**Armida Barelli. Essere per agire**”, realizzato dall’autrice e conduttrice tv **Monica Mondo** con la collaborazione dell’Università Cattolica.

All’indomani del rito di beatificazione, che ha luogo nell’anno del centenario della fondazione dell’Ateneo dei cattolici italiani, sarà celebrata la **98esima Giornata per l’Università Cattolica**, ideata e promossa da Armida Barelli nel 1924 nelle parrocchie di tutta Italia per la raccolta fondi a sostegno della “sua Università”. «*Con cuore di donna* – recita il messaggio della Cei –, Armida Barelli ha testimoniato soprattutto il valore e la fecondità della “fiducia incondizionata nel Sacro Cuore”, cifra della sua esistenza. Forte di questa fiducia, teologicamente fondata, solida e non banalmente sentimentale, la “Cassiera” dell’Ateneo e la “Sorella maggiore” della Gioventù femminile intuisce e porta avanti con determinazione la necessità di intestare proprio al “Sacro Cuore” il nascente Ateneo dei cattolici italiani».

Domenica 1° maggio, alle **ore 11**, l’assistente ecclesiastico generale della Cattolica, **monsignor Claudio Giuliodori**, celebrerà **nell’Aula Magna** dell’Ateneo la **Santa Messa**, trasmessa in diretta su Rai 1 in occasione della Giornata per l’Università Cattolica.

Vita e opera di Armida Barelli

Armida Barelli nasce a Milano il 1° dicembre 1882, completa gli studi tra il 1895 e il 1900 nell’Istituto delle suore della Santa Croce di Menzingen (Svizzera tedesca). Nel 1910 incontra padre Agostino Gemelli. Dopo la guerra, con il francescano, dà vita a una forma di consacrazione nel mondo, secondo la spiritualità francescana che diverrà nel tempo l’Istituto delle Missionarie della Regalità di Cristo. Vicepresidente per l’azione sociale nel comitato milanese delle Donne cattoliche, su incarico del cardinale Andrea Carlo Ferrari avvia, nel 1918 la Gioventù Cattolica Femminile (Gf).

La «sorella maggiore», come viene chiamata, collabora attivamente anche alla fondazione dell’Università Cattolica del Sacro Cuore (1921) che lei vuole dedicata al Sacro Cuore. A favore dell’Ateneo svolge per lunghi anni il ruolo di «cassiera» (oggi diremmo *fund raiser*), dando vita anche all’Associazione degli Amici e animando la Giornata Universitaria.

Nel 1929 promuove, con padre Gemelli, l'Opera della Regalità, per avvicinare i credenti alla vita liturgica. Nel 1946 lascia la presidenza della Gf e assume per un triennio, su indicazione di Pio XII, la vicepresidenza generale dell'Azione Cattolica. Si ammala gravemente nel 1949 e morirà a Marzio il 15 agosto 1952.

Il processo di beatificazione di Armida Barelli comincia nel 1970. Il 1° giugno 2007 è stata dichiarata "venerabile" da papa Benedetto XVI che ha autorizzato il decreto di promulgazione delle sue virtù eroiche e il 20 febbraio 2021 papa Francesco ha aperto la strada alla beatificazione con il riconoscimento del miracolo avvenuto per la sua intercessione a Prato: una donna di 65 anni nel maggio 1989 aveva subito un incidente stradale riportando una forte commozione cerebrale con gravi conseguenze di tipo neurologico ed era guarita, in modo scientificamente inspiegabile, grazie alla preghiera della famiglia che si era rivolta ad Armida.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it